

Verbale della riunione del Consiglio Scientifico
del Centro Interdipartimentale SuRSUm, tenutasi il 13 marzo 2013 alle ore 10.00
nei locali del Dipartimento di Studi Umanistici

Sono presenti: il Direttore del Centro Enrico Mattioda e il Segretario Domenico Chiodo; per il Dipartimento di Studi Umanistici Federica Cugno (in rappresentanza dell'Atlante Linguistico Italiano), Davide Dalmas (in rappresentanza del gruppo impegnato nella ricerca sulla novellistica europea), Giuseppe Noto; per il Dipartimento di Informatica Cristina Gena; per il Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne Paolo Luparia, Matteo Milani e Patrizia Pellizzari che presentano l'estratto del verbale del Consiglio del suddetto Dipartimento che in data 14 gennaio ha approvato all'unanimità l'adesione al Centro; sono inoltre presenti Franca Varallo e Maurizio Vivarelli per il Dipartimento di Studi Storici. Il segretario comunica inoltre che hanno manifestato interesse per le attività del Centro ma non hanno potuto partecipare alla riunione per concomitanti impegni didattici Andrea Balbo, Tommaso Braccini, Guillermo Carrascon del Dipartimento Studium, Felisa Bermejo del Dipartimento di Lingue ed Enrico Pasini del Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione. Ha giustificato la propria assenza la componente del Consiglio Scientifico Rossana Damiano, del Dipartimento di Informatica.

Il Segretario comunica che, in seguito al processo di valutazione che ha promosso SuRSUm come Centro di II livello dell'Ateneo, è pervenuta dalla Direzione Ricerca la richiesta di adeguare il Regolamento del Centro al nuovo schema tipo predisposto dagli uffici dell'Ateneo, le cui novità sostanziali consistono nella procedura triennale di valutazione dell'attività del Centro e nella possibilità di partecipare alle attività del Centro da parte di tutti i docenti e i ricercatori dell'Ateneo in forma individuale e non necessariamente subordinata all'adesione dei rispettivi Dipartimenti di appartenenza, il che rende possibile seduta stante l'adesione al Centro dei docenti presenti anche non afferenti ai tre Dipartimenti che hanno dato la loro adesione. Inoltre segnala che l'art. 8 del nuovo schema di regolamento ha una formulazione in parte equivoca in quanto in un primo momento indica i membri del Comitato Scientifico come "componenti eletti" fissandone un numero minimo di cinque e in seconda istanza suggerisce di "cooptare al proprio interno" anche "membri esterni ai Dipartimenti interessati"; tutti i presenti concordano comunque di considerare componenti del costituendo Comitato Scientifico tutti i docenti e i ricercatori che chiedano di partecipare alle attività del Centro, ovviamente a partire dai presenti alla riunione.

Si procede inoltre alla nomina delle altre cariche previste dal Regolamento del Centro: di conseguenza vengono nominati Presidente Enrico Mattioda, Direttore Domenico Chiodo e membri del Comitato di Gestione, insieme al Direttore, Rossana Damiano e Paolo Luparia; come Vice Presidente del Comitato Scientifico viene designato Maurizio Vivarelli.

Il Segretario (d'ora innanzi Direttore, secondo la nuova denominazione) apre poi la discussione sulla situazione del Centro, la cui attività è praticamente ferma da oltre un anno e mezzo a causa della assoluta mancanza di finanziamenti e della riorganizzazione generale delle strutture dell'Ateneo che ha reso impossibile riprendere le attività di tirocinio degli studenti; segnala di conseguenza la necessità di riformulare un piano generale di attività attraverso la proposta di nuovi progetti di ricerca e la verifica dello stato di avanzamento di quelli già avviati. A tale scopo propone all'attenzione dei presenti un documento riassuntivo contenente sia le proposte di nuovi progetti che non hanno a tutt'oggi ricevuto finanziamento, sia lo stato di avanzamento dei progetti già avviati; segnala infine la necessità, nella formulazione

di nuovi progetti di tendere al maggior coinvolgimento possibile di vari settori disciplinari, cercando di superare il limite manifestatosi in passato quando il Centro non è riuscito a cooptare docenti di altre discipline oltre all'informatica e all'italianistica.

Davide Dalmas segnala che il gruppo dei comparatisti impegnato nella ricerca sulla novellistica europea avrebbe intenzione di sviluppare un'applicazione simile a quella ideata per la favola pastorale nel repertorio degli Archivi Elettronici e che in tal caso l'interdisciplinarietà sarebbe comunque garantita dalla molteplicità linguistica degli autori in esame.

Federica Cugno segnala a sua volta l'interesse dell'Atlante Linguistico per un'applicazione che consenta la pubblicazione in rete del vasto archivio fotografico custodito da quella istituzione, illustrando altresì la complessità della realizzazione di tale applicazione per la necessità di abbinare i reperti fotografici a quelli etno-linguistici per cui sono stati generati.

Enrico Mattioda e Franca Varallo propongono di riesaminare un progetto di ricerca già in parte elaborato in altra occasione riguardante la Biblioteca di casa Savoia in età secentesca; a tale proposito Maurizio Vivarelli suggerisce di ampliare la prospettiva della ricerca risalendo anche agli antecedenti teorici su cui si sviluppò il progetto di catalogazione dei libri sabaudi, dal *Teatro* di Giulio Camillo alla *Tipocosmia* di Alessandro Citolini.

Maurizio Vivarelli sottolinea ancora come talune applicazioni già presenti in Sursum, sebbene ancora soltanto allo stato di prototipo, potrebbero anche dare luogo a uno sviluppo didattico di grande utilità perché operante in campi, da quello della digitalizzazione a quello della catalogazione informatica a quello della marcatura dei testi, che potrebbero offrire anche competenze qualificanti per eventuali sbocchi lavorativi dei laureati in Lettere.

Domenico Chiodo ricorda infine che, quale che sia il piano di sviluppo futuro dell'attività del Centro, andranno comunque valutati preliminarmente alcuni problemi che si sono manifestati nelle attività fin qui svolte o che comunque conseguono alla situazione di paralisi dell'ultimo periodo; innanzi tutto l'esigenza di prevedere una spesa iniziale per la verifica della piena funzionalità dei vari percorsi del sito internet, nonché per il riavvio dei programmi in corso con l'accreditamento di eventuali nuovi operatori, ricordando come a tale scopo sia indispensabile il ricorso alla esperta di sistema Cristina Galia; ricorda inoltre il problema più volte segnalato negli anni passati relativo alla troppo scarsa visibilità del sito all'interno del portale di Ateneo; infine insiste sulla necessità di riavviare nei corsi di laurea potenzialmente interessati attività curriculari di tirocinio. A questo proposito Matteo Milani si impegna a verificare tale possibilità all'interno dei corsi attivati presso il Dipartimento di Lingue. Relativamente alla visibilità del sito all'interno del portale di Ateneo Maurizio Vivarelli ricorda che tale problema è connesso alla necessità di una più generale ristrutturazione del portale con particolare riferimento all'offerta degli Opac e alla ridefinizione complessiva delle attività di digitalizzazione, al momento sviluppatesi in forma spesso caotica ed eccessivamente frammentaria. Cristina Gena aggiunge ancora che la necessità di una ristrutturazione complessiva del portale di Ateneo è tema di grande rilevanza anche nel dibattito interno al Dipartimento di Informatica e inevitabilmente subordinato alla conclusione degli iter elettorali, sia del Rettore di Ateneo sia del Direttore del suddetto Dipartimento, e dunque non ancora affrontabile in concreto con richieste che al momento non potrebbero che cadere nel vuoto. Enrico Mattioda conclude la discussione notando come, al di là della difficoltà di dare visibilità al sito nel sistema del portale di Ateneo, tutta quanta l'attività del Centro sconta un difetto di informazione e propone di considerare per il prossimo futuro forme più incisive di comunicazione ai colleghi docenti delle attività del Centro e delle modalità di partecipazione alle medesime.

Nell'immediato i presenti decidono di raccogliere entro il 31 marzo tutte le proposte di nuovi progetti di ricerca, anche soltanto approssimativamente definite, e incaricano Presidente e Direttore di illustrarne il contenuto al Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici per giungere quanto prima a una definizione più puntuale di un piano di sviluppo triennale della ricerca, valutando le concrete possibilità di reperire i finanziamenti necessari allo sviluppo dei progetti.

Alle ore 12.00 la seduta del neo costituito Comitato Scientifico è tolta.

Il Presidente
Enrico Mattioda

Il Direttore
Domenico Chiodo